

Comunicazione Prefettura ex art. 135
D.Lgs. 267/2000

Copia web
Deliberazione N. 113
in data 12/09/2014
Prot. N. 12578

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della **Giunta Comunale**

OGGETTO:

“IPA AL CENTRO-RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI NELL’AREA PEDEMONTANA DEL BRENTA”. PRESA D’ATTO DISCIPLINARE REGIONALE ED APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE TECNICA TRA I COMUNI DI ROSSANO VENETO, CASSOLA E SCHIAVON.

L’anno **duemilaquattordici** addì **DODICI** del mese di **SETTEMBRE** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

		Presenti	Assenti
1. MARTINI MORENA	- Sindaco	*	
2. CAMPAGNOLO GIORGIO	- Assessore		*
3. MARINELLO UGO	“	*	
4. GANASSIN PAOLA	“	*	
5. ZONTA MARCO	“	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale Supplente GRAZIANI Dott. Renato.**

Il **Sindaco MARTINI Dott.ssa Morena** assume la presidenza e, riconosciuta legale l’adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: “IPA AL CENTRO - RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI NELL’AREA PEDEMONTANA DEL BRENTA”. PRESA D’ATTO DISCIPLINARE REGIONALE ED APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE TECNICA TRA I COMUNI DI ROSSANO VENETO, CASSOLA E SCHIAVON.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che la Regione del Veneto con D.G.R. n. 736 del 21 maggio 2013 ha approvato un bando per l’attuazione della *“Linea di intervento 5.3 - Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio”* finalizzata al recupero della funzione attrattiva dei centri urbani;

- che al fine di poter procedere alla richiesta di contributo regionale, mediante la presentazione di un progetto in forma unitaria, l’Amministrazione di Rossano Veneto, con D.G.C. n. 79 del 30/07/2013, ha approvato un accordo tra i Comuni interessati, Rossano Veneto, Cassola, e Schiavon, avente ad oggetto: **“Approvazione Schema Accordo tra i Comuni di Rossano Veneto, Cassola e Schiavon per la presentazione in forma unitaria dei programmi di cui alla DGR 736/2013 relativi all’IPA Pedemontana Brenta”**;

- che il Comune di Cassola, con Determinazione del Settore Lavori Pubblici n. 65/DL del 30/07/2013, ha affidato l’incarico professionale per la redazione del progetto preliminare unitario di interventi infrastrutturali di riqualificazione dei centri urbani dei vari Comuni facenti parte dell’IPA Pedemontana Brenta all’Ing. Campagnolo Livio, con studio professionale in Breganze (VI), in Via Meucci n. 9, in nome e per conto dei tre comuni interessati, Cassola, Rossano Veneto e Schiavon, secondo l’accordo succitato;

- che con D.G.C. n. 83 in data 01/08/2013 è stato approvato il progetto preliminare relativo al **“Piano di riqualificazione dei centri urbani nell’area Pedemontana del Brenta”**, così come redatto dall’Ing. Campagnolo Livio e depositato agli atti del Comune in data 01/08/2013, per un importo totale di **€ 825.000,00** di cui **€ 642.711,88** per lavori, **€ 21.006,69** per oneri per la sicurezza ed **€ 161.281,43** per Somme in Amministrazione;

- che con D.G.R.V. n. 2117 del 19/11/2013, sono stati ammessi a finanziamento i primi 23 progetti, fra i quali rientra l’intervento **“IPA al Centro – Piani di riqualificazione dei centri urbani nell’area Pedemontana del Brenta”**, con un contributo assegnato da parte della Regione Veneto di **€ 495.000,00**, in merito alla realizzazione di un progetto di riqualificazione dei centri urbani nell’area Pedemontana del Brenta, nei Comuni di Rossano Veneto, Cassola e Schiavon;

- che con D.G.C. n. 58 in data 20/05/2014, è stato deliberato un atto di indirizzo, per la compartecipazione alla spesa, per la percentuale di competenza, relativamente all’incarico tecnico del progetto definitivo/esecutivo, in favore del Comune di Cassola, quale soggetto attuatore individuato tramite accordo tra i Comuni interessati, con affidamento all’Ing. Livio Campagnolo di Breganze (VI), già estensore del progetto preliminare, per l’importo di **€ 35.236,33** oltre ad IVA ed oneri, per complessivi **€ 42.988,32**;

- che con D.G.R.V. n. 1052 del 24/06/2014 sono state autorizzate delle modifiche alle modalità di gestione del contributo assegnato al Comune di Cassola con DGR n. 2117/2013 ed in particolare:

- la suddivisione, a fronte di una progettazione unitaria dell’intervento, dell’esecuzione dell’opera in tre stralci funzionali corrispondenti ai lavori da realizzarsi nell’ambito territoriale di ciascuno dei tre Comuni interessati (Cassola, Schiavon, Rossano Veneto);

- l'ammissibilità a contributo delle spese sostenute da ciascuno dei Comuni interessati, fermo restando in capo al Soggetto Attuatore, oltre alla liquidazione delle spese relative ai lavori da realizzarsi nel proprio territorio, anche l'onere di validare, ai fini della rendicontazione della spesa alla Regione, tutti gli atti di contabilità, sia intermedia che finale, relativi a ciascuno degli stralci singolarmente realizzati dagli altri Comuni, nonché di trasferire ai Comuni di Schiavon e di Rossano Veneto la rispettiva quota parte del contributo regionale, una volta erogato. Il Comune di Cassola dovrà altresì redigere una relazione acclarante unitaria.

PRESO ATTO che il Comune di Cassola è stato individuato quale Comune capofila e soggetto attuatore;

VISTA la nota in data 08/08/2014 Prot. n. 339591, da parte della Regione Veneto, Sez. Lavori Pubblici, inviata al Comune di Cassola, con la quale vengono definiti i termini e le modalità operative di intervento, ai fini del riconoscimento del contributo assegnato e per la sottoscrizione del Disciplinare Regionale da parte del soggetto attuatore;

VISTO lo Schema di "**Disciplinare Regionale**", approvato con DGR n. 426 del 04/04/2014, relativo alle modalità attuative dell'intervento di cui al contributo regionale assegnato, **Allegato Sub A**),

RILEVATO che necessita disciplinare i rapporti tra i tre Comuni interessati e conseguentemente sottoscrivere il Disciplinare Regionale entro il **15/09/2014**;

VISTO lo Schema di "**Convenzione Tecnica**" che disciplina i rapporti, tra i Comuni interessati: Rossano Veneto, Cassola, e Schiavon, **Allegato Sub B**);

DATO ATTO che per il Comune di Rossano Veneto l'intervento previsto riguarda la "**Sistemazione di Via Roma**", per un importo complessivo previsto di **€ 245.000,00**, con un introito derivante dal Contributo Regionale assegnato di **€ 147.000,00**;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

D E L I B E R A

1. **la presa d'atto**, come nelle premesse specificato, dello Schema di "**Disciplinare Regionale**", approvato con DGR n. 426 del 04/04/2014, relativo alle modalità attuative dell'intervento di cui al contributo regionale assegnato, **Allegato Sub A**), in merito alla realizzazione di un progetto di riqualificazione dei centri urbani nell'area Pedemontane del Brenta, nei Comuni di Rossano Veneto, Cassola e Schiavon, per un importo totale di **€ 825.000,00**, con un contributo assegnato da parte della Regione Veneto di **€ 495.000,00**;
2. **di approvare** lo Schema di "**Convenzione Tecnica**" che disciplina i rapporti, tra i Comuni interessati: Rossano Veneto, Cassola, e Schiavon, **Allegato Sub B**);
3. **di dare atto** che l'intervento previsto dal Comune di Rossano Veneto, riguarda la "**Sistemazione di via Roma**", per un importo complessivo previsto di **€ 245.000,00**, con un introito derivante dal Contributo Regionale assegnato di **€ 147.000,00**, corrispondente al **29,7%** dell'importo totale;
4. **di dare atto altresì**:
 - che è stato individuato, quale "**soggetto attuatore**" il **Comune di Cassola** per tutti e tre gli Enti e, pertanto, unico referente per la Regione Veneto in merito alla gestione del contributo assegnato di € 495.000,00 per la realizzazione dell'intera opera;
 - che con D.G.R. n. 1052 del 24/06/2014, sono state autorizzate dalla Regione Veneto, le richieste di modifiche alla modalità di gestione del contributo, che prevedono

sostanzialmente la suddivisione, a fronte di una progettazione unitaria dell'intervento, dell'esecuzione dell'opera in tre stralci funzionali, corrispondenti ai lavori nell'ambito territoriale di ciascun Ente coinvolto;

- che l'opera di cui trattasi è prevista a Bilancio di Previsione 2014 per la parte di competenza del Comune di Rossano Veneto pari ad € 245.000,00, così finanziata: per € 147.000,00 con Contributo Regionale tramite il Comune di Cassola e per € 98.000,00 con fondi propri di Bilancio Comunale, privi di qualunque altra agevolazione pubblica.

5. **di impegnarsi** a rimborsare al Comune di Cassola la quota a proprio carico relativa alla progettazione definitiva/esecutiva ed ad attivare le procedure per la realizzazione dell'intervento di propria competenza nel rispetto dei termini stabiliti Disciplina Regionale (approvazione progetto esecutivo unitario entro 21/10/2014; avvio procedura affidamento lavori entro 21/02/2015; rendicontazione entro 21/02/2019);

6. **di demandare** al Responsabile del Servizio LL.PP./Manutenzioni del Patrimonio il compito della sottoscrizione della Convenzione Tecnica, che disciplina i rapporti, tra i Comuni interessati: Rossano Veneto, Cassola, e Schiavon.

* * * * *

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267:

- **VISTO**, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
F.to Dott. Ivan Moresco

- **VISTO**, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE
F.to Dott. Renato Graziani

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione suestesa.

La Giunta Comunale con votazione palese favorevole la approva.

Con separata votazione favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Rep. n°

PAR FSC Veneto 2007-2013

Asse 5 "Sviluppo locale".

Linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio".

DGR n. 2117 del 19/11/2013 "PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 5 Sviluppo Locale - Linea di intervento 5.3: Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio. Individuazione degli interventi finanziabili ex DGR 736/2013".

DGR n. 1052 del 24/06/2014 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013, Asse 5 Sviluppo Locale, linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio". Modifiche alle modalità di gestione del contributo assegnato al Comune di Cassola con DGR n.2117/2013".

L.R. n. 35 del 29/11/2011 "Nuove norme sulla programmazione", art. 25

Intesa Programmatica d'Area "Pedemontana del Brenta"

Soggetto Attuatore: "Comune di Cassola"

Intervento: "IPA al centro - Piano di riqualificazione dei centri urbani nell'area Pedemontana del Brenta".

(CUP B39J13000360006)

(Codice di monitoraggio VE53P020)

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

L.R. 07.11.2003 n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", art. 53, comma 1, lettera f)

CONVENZIONE TRA

- la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia - Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dall'Ing. Stefano Talato, Direttore della Sezione Lavori Pubblici, nato a Padova (PD) il 07/06/1956, domiciliato per la carica a Venezia, Calle Priuli 99;
- il Comune di Cassola, in seguito denominato "Soggetto Attuatore", con sede in Cassola (VI), Piazza Aldo Moro, 1, codice fiscale 8200790244, rappresentato dall'arch. Gianfranco Scotton, nato a Bassano del Grappa (VI) il 12/05/1959, nella sua qualità di legale rappresentante.

PREMESSO CHE

- a) la DGR n. 1186 del 26/07/2011 ha approvato l'ultima versione del Programma Attuativo Regionale (PAR), necessario per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- b) la DGR n.725 del 07/06/2011 ha individuato la Direzione Programmazione quale Struttura regionale Responsabile dell' Attuazione (SRA) dell' Asse 5 "Sviluppo Locale";
- c) la DGR n. 487 del 16/04/2013 ha approvato il "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) in cui sono descritti, tra l'altro, i compiti del Soggetto Attuatore e della Struttura Responsabile di Attuazione(SRA);
- d) con DGR n.736 del 21/05/2013 è stato approvato il Bando per la selezione dei progetti da finanziare con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013, in attuazione dell'Asse 5 "Sviluppo Locale", Linea di Intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio", con l'obiettivo di recuperare la funzione attrattiva dei centri urbani, mediante interventi che innalzino la qualità degli spazi, rendendoli più funzionali al fine di accrescere la vitalità economico-sociale di tali centri;
- e) che la citata DGR n.736 del 21/05/2013 di approvazione del Bando di finanziamento, ha individuato la Direzione Lavori Pubblici come Struttura Incaricata dell'Attuazione (SIA), con il compito di provvedere all'effettivo avvio degli interventi;
- f) a seguito della riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale, approvata con DGR n. 2140 del 25.11.2013, la nuova denominazione della SRA è "Sezione Affari Generali e FAS-FSC" e la nuova denominazione della SIA è "Sezione Lavori Pubblici";
- g) la Regione del Veneto, per l'attuazione di politiche nell'ambito dello "Sviluppo Locale", si avvale del metodo della programmazione decentrata, coinvolgendo il territorio mediante il sistema delle Intese Programmatiche d'Area (IPA), istituite ai sensi della L.R. n.35/2001 mediante le risorse stanziare con la L.R. n.13/1999 ed attualmente riconosciute con DGR n. 2027 del 08/10/2012;
- h) con DGR n. 2117 del 19/11/2013, la Giunta Regionale, sulla base di quanto stabilito con DGR n.736 del 21/05/2013, ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Cassola, nell'ambito dell'Intesa Programmatica d'Area "Pedemontana del Brenta", denominato "IPA al centro - Piano di riqualificazione dei centri urbani nell'area Pedemontana del Brenta", in relazione al quale, a fronte di un costo complessivo ammissibile previsto in € 825.000,00= è stato assegnato un contributo pari ad € 495.000,00=;
- i) con DGR n. 1052 del 24/06/2014 sono state autorizzate delle modifiche alle modalità di gestione del contributo assegnato al Comune di Cassola con DGR n. 2117/2013 ed in particolare:
 - o la suddivisione, a fronte di una progettazione unitaria dell'intervento, dell'esecuzione dell'opera in tre stralci funzionali corrispondenti ai lavori da realizzarsi nell'ambito territoriale di ciascuno dei tre Comuni interessati (Cassola, Schiavon, Rossano Veneto);
 - o l'ammissibilità a contributo delle spese sostenute da ciascuno dei Comuni interessati, fermo restando in capo al Soggetto Attuatore, oltre alla liquidazione delle spese relative ai lavori da realizzarsi nel proprio territorio, anche l'onere di validare, ai fini della rendicontazione della spesa alla Regione, tutti gli atti di contabilità, sia intermedia che finale, relativi a ciascuno degli stralci singolarmente realizzati dagli

- altri Comuni, nonché di trasferire ai Comuni di Schiavon e di Rossano Veneto la rispettiva quota parte del contributo regionale, una volta erogato. Il Comune di Cassola dovrà altresì redigere una relazione acclarante unitaria.
- j) con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Programmazione n. 91 del 18/12/2013 è stata impegnata la somma di € 495.000,00= a favore del Comune di Cassola, Soggetto Attuatore e Beneficiario del contributo, nel capitolo di spesa n. 101883/U del bilancio regionale di previsione 2013;

tutto ciò premesso le parti convergono quanto segue ai fini delle modalità attuative dell'intervento.

ART. 1 - OGGETTO

Il presente atto regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, di seguito indicata come "Regione", rappresentata dalla Sezione Lavori Pubblici, in quanto SIA, ed il Comune di Cassola, di seguito indicato come Soggetto Attuatore, in merito alla realizzazione, in conformità a quanto stabilito negli articoli successivi, dell'intervento "IPA al centro - Piano di riqualificazione dei centri urbani nell'area Pedemontana del Brenta" per un costo complessivo ammissibile di € 825.000,00=, a fronte del quale la Giunta Regionale ha riconosciuto un contributo di € 495.000,00=, assegnato con DGR n. 2117 del 19/11/2013, a valere sulla Linea di Intervento 5.3 del PAR-FSC Veneto 2007-2013.

ART. 2 - RUOLO DELLA REGIONE

La Regione, mediante la SRA e la SIA, per quanto di rispettiva competenza, impartisce le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione dell'intervento, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso necessari all'attuazione dell'intervento, esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'iniziativa, effettua gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente, verificando la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico.

ART. 3 - TERMINI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

I termini per la realizzazione dell'intervento, stabiliti dal Bando approvato con DGR n. 736 del 21/05/2013, sono i seguenti:

- **approvazione del progetto esecutivo unitario, comprendente i tre stralci funzionali di competenza di ciascun Comune, da parte del Soggetto Attuatore, con allegato un cronoprogramma dettagliato dell'intervento entro il 21/10/2014** (massimo entro otto mesi dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa). Entro i successivi 30 giorni il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo deve essere trasmesso dal Soggetto Attuatore alla SIA, unitamente a copia in formato digitale del progetto;
- **avvio della procedura di aggiudicazione dei lavori di tutti gli stralci funzionali dell'intervento entro il 21/02/2015** (massimo entro dodici mesi dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa).

Entro i successivi 30 giorni i provvedimenti di avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori, devono essere trasmessi dal Soggetto Attuatore alla SIA e comunicati alla SRA. Il mancato rispetto del termine di avvio della procedura di aggiudicazione di tutti i lavori comporta la decadenza dal diritto al contributo;

- **rendicontazione finale complessiva dell'intervento entro il 21/02/2019** (massimo entro cinque anni dalla data del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa).

Il mancato rispetto del termine di rendicontazione finale comporta la decadenza dal diritto al contributo, secondo le disposizioni di cui all'art. 54 della L.R. n. 27 del 27/11/2003.

ART. 4 - COPERTURA FINANZIARIA

L'intervento è assistito da un contributo in conto capitale a valere sul capitolo di spesa 101883/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 5 PAR FSC 2007-2013: interventi per lo sviluppo locale (Del. Cipe 21/12/2007 n. 166 - Del. Cipe 06/03/2009 n. 1 - Del. Cipe 20/01/2012 n. 9 - DGR 16/04/2013 n. 487)" per l'importo massimo di € 495.000,00- e nella percentuale del 60,00000 % della spesa rendicontata ritenuta ammissibile, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 487 del 16/04/2013 e dalla DGR n. 2117 del 19/11/2013.

Il Soggetto Attuatore garantisce che alla quota parte di spesa non assistita dal contributo i Comuni di Cassola, Schiavon e Rossano Veneto faranno fronte mediante risorse acquisite autonomamente e che i lavori oggetto del presente contributo non fruiscono di qualunque altra agevolazione pubblica (regionale, statale o comunitaria).

Il contributo si ritiene confermato a seguito del Decreto mediante il quale la SIA, condividendone i contenuti come rispondenti agli obiettivi espressi con DGR n. 736 del 21/05/2013, esprime il nulla osta di competenza sul progetto esecutivo unitario confermando contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico complessivo, come suddiviso nei tre stralci, che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche".

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Sono ammissibili le spese sostenute dai Comuni di Cassola, Schiavon, Rossano Veneto, per la realizzazione dei lavori previsti dai rispettivi progetti stralcio nell'ambito dell'intervento finanziato.

Per ulteriori indicazioni circa l'ammissibilità delle spese, si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento, ai "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del "Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) approvato con la citata DGR 487/2013, reperibile anche sul sito internet regionale, all'indirizzo:

<http://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=248294>

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e ad eventuali varianti successivamente autorizzate, non sono considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.

ART. 6 - IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

- a) garantire l'attuazione dell'intervento nel rispetto dei termini indicati nell'art.3 e del cronoprogramma presentato con il progetto esecutivo;
- b) sviluppare unitariamente i successivi livelli di progettazione in coerenza con quello presentato contestualmente alla domanda di contributo, prevedendo la suddivisione dell'opera in tre stralci funzionali;
- c) approvare unitariamente i progetti e accertare che siano acquisiti i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti;
- d) accertare che siano acquisite tutte le autorizzazioni assenti e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- e) verificare che ciascun Comune, per lo stralcio funzionale di rispettiva competenza, effettui le procedure per l'affidamento dei lavori, servizi ed eventuali forniture, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, fornendone apposita attestazione da parte del RUP, all'atto della prima richiesta di erogazione del contributo successiva all'espletamento delle predette procedure, anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
- f) compilare le check list su cui basare i controlli amministrativi, che saranno predisposte dalla SRA in accordo con la SIA;
- g) monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici, ove previsto;
- h) garantire che i lavori vengano diretti, contabilizzati e coordinati ai fini della sicurezza, nel rispetto delle normative vigenti, adottando per l'attuazione dell'intervento una contabilità separata (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta e inequivocabile imputazione della spesa al contributo;
- i) fornire alla Regione le determinazioni di liquidazione o altro atto equivalente relative ai lavori realizzati nel proprio territorio, validando inoltre tutti gli atti di contabilità, sia intermedia che finale, di ciascuno degli stralci singolarmente realizzati dagli altri Comuni, al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla al Ministero per lo Sviluppo Economico;
- j) trasferire ai Comuni di Schiavon e Rossano Veneto le rispettive quote del contributo regionale, una volta erogato;
- k) assicurare l'attuazione dell'intervento e rendicontare le spese sostenute alla SIA Sezione Lavori Pubblici, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro i termini stabiliti nel precedente art. 3 "Termini per l'attuazione dell'intervento";
- l) garantire che le opere vengano realizzate integralmente in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che l' FSC non finanzia interventi parziali non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;
- m) rendicontare alla SIA spese relative a lavori appaltati successivamente al 06/08/2013, data di scadenza del Bando di cui alla DGR n. 736 del 21/05/2013;
- n) assicurare, con il supporto della SRA e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, il monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, sulla base di quanto previsto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico;

- o) garantire che venga apposto nei cantieri un cartello avente le caratteristiche descritte nell'Allegato **A1** al presente atto;
- p) garantire che a lavori ultimati, venga posta in opera in ogni sito, in posizione visibile, una targa con le caratteristiche riportate nell'Allegato **A2**;
- q) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- r) conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato;
- s) garantire che venga rispettato il vincolo sull'opera, così come indicato nel successivo art. 19;
- t) partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- u) accertare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo un'adeguata collaborazione, come previsto dalla Deliberazione CIPE 166 del 21/12/20107 e anche dalla citata DGR 487/2013;
- v) acconsentire che nel sito Internet della Regione Veneto, in quello Opencoesione del Governo Italiano ed in altri siti o agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni.

ART. 7 - CODICE UNICO DI PROGETTO

Il Soggetto Attuatore deve acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), come stabilito con Legge n. 3 del 16/1/2003.

All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera, ovvero il coordinatore unico dell'intervento di cui all'art. 6, comma 2, della L.R. n. 27/2003, che è tenuto a comunicarlo al più presto sia alla SRA Sezione Affari Generali e FAS-FSC che alla SIA Sezione Lavori Pubblici.

Si ricorda che è obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

L'ottenimento del CUP costituisce operazione indispensabile per l'avvio della procedura di monitoraggio, insieme ad esso vengono individuati anche gli indicatori di realizzazione fisica ed occupazionale utili ai fini della valutazione.

Si precisa altresì che, in assenza di codice CUP, non saranno possibili liquidazioni, anche parziali, del contributo regionale.

ART. 8 - ESECUZIONE DEI LAVORI

L'intervento viene attuato in coerenza al principio di accelerazione e miglioramento procedurale della spesa di investimento, che assegna fondamentale rilievo al rispetto delle scadenze prefissate di cui all'art. 3 "Termini per l'attuazione dell'intervento", ed allo svolgimento di uno specifico monitoraggio fisico e finanziario, come precisato all'art. 16.

I lavori sono eseguiti con il sistema a misura, oppure a corpo, oppure a corpo e a misura, in conformità alle vigenti normative.

La liquidazione delle somme dovute all'impresa da parte dei rispettivi Comuni avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori realizzati e delle forniture effettuate, valutate con i prezzi unitari fissati nel progetto, determinati sulla base

del prezzario regionale vigente, al netto del ribasso ottenuto in sede di aggiudicazione delle opere e delle forniture.

La contabilità dei lavori è tenuta con le modalità previste per l'esecuzione dei lavori pubblici.

ART. 9 - VARIANTI AL PROGETTO ED UTILIZZO DELLE ECONOMIE

Le eventuali perizie di variante e suppletive, purché mantengano la destinazione d'uso iniziale e/o siano finalizzate ad una migliore funzionalità o gestione dell'opera, possono essere eseguite solo su espresso e preventivo nulla-osta rilasciato dalla SIA.

Le economie conseguite in corso di realizzazione a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate, nell'ambito del progetto approvato, solo previo nulla-osta rilasciato dalla SIA.

Per il rilascio dell'autorizzazione di variante o di utilizzo delle economie, il Soggetto Attuatore trasmette alla SIA, in allegato alla richiesta di nulla-osta e alla relativa documentazione giustificativa, il relativo quadro economico di confronto.

Le spese per lavori già realizzati in difformità dal progetto finanziato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

In sede di determinazione definitiva del contributo, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà reimpiegata tramite gli strumenti attuativi del PAR.

Rimane comunque in capo ai Comuni di Cassola, Schiavon, Rossano Veneto, ciascuno per la parte di propria competenza, ogni responsabilità relativa al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di lavori pubblici.

ART. 10 - RISERVE DELL'APPALTATORE, CONTENZIOSO E RISOLUZIONE DEI CONTRATTI

Spetta ai Comuni di Cassola, Schiavon, Rossano Veneto preservare l'equilibrio economico dei rispettivi contratti attraverso la gestione delle riserve dell'Appaltatore, assumendo ogni conseguente iniziativa, compresa la risoluzione dei contratti.

Controversie per maggiori oneri richiesti dall'Appaltatore nel corso di esecuzione dei lavori (riserve) dovranno essere gestite nella contabilità generale dei lavori secondo le disposizioni di legge e trovare preferibilmente soluzione in sede amministrativa in corso d'opera o in sede di collaudo.

Eventuali accordi intervenuti tra le parti finalizzati alla risoluzione delle controversie che comportino aumento di spesa, potranno essere autorizzati dalla Regione, se ed in quanto non siano alterate le destinazioni d'uso iniziali delle opere e/o siano finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione.

Gli accordi intervenuti, firmati per accettazione dalle parti, unitamente ad un quadro economico di confronto, dovranno essere comunicati alla SIA. In caso contrario, le maggiori somme riconosciute all'appaltatore nell'accordo, compresi gli interessi se dovuti, non saranno considerate spese ammissibili in sede di erogazione di acconti e saldo del contributo. Tali somme comunque non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Il Soggetto Attuatore, in caso di recesso o risoluzione del contratto tra singolo Comune e Appaltatore, qualora il primo intenda stipulare un nuovo contratto per il

completamento delle opere non realizzate, dovrà preventivamente comunicare tale intenzione alla SIA, parimenti in caso di fattispecie rientranti all'interno dell'art. 140 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. dovrà anche comunicare alla stessa l'intenzione di avvalersi delle facoltà previste da tale disposizione di legge.

ART. 11 - ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO

Su richiesta del Soggetto Attuatore è consentita l'erogazione di un'anticipazione pari al 15% del contributo concesso, come previsto dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/11/2003, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

ART. 12 - EROGAZIONE IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO

Al fine di garantire l'accelerazione della spesa, nel corso di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore richiede tempestivamente alla SIA erogazioni di acconti corrispondenti a spese maturate dai Comuni di Cassola, Schiavon, Rossano Veneto.

La SIA, anche sulla base dei verbali in corso d'opera acquisiti dall'organo di collaudo, eroga al Soggetto Attuatore, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale e secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/11/2003, le somme richieste dallo stesso in acconto, acquisita la documentazione di cui all'art. 14.

A seguito dell'effettiva erogazione della somma in acconto da parte della Regione del Veneto, il Soggetto Attuatore provvederà al tempestivo trasferimento delle risorse relative all'acconto spettanti rispettivamente ai Comuni di Schiavon e Rossano Veneto.

Non sono emesse erogazioni di acconto nel corso dei lavori per importi complessivamente superiori al 90% del contributo spettante.

L'erogazione sarà inoltre subordinata al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi del successivo art. 16, che la SIA verificherà presso la SRA.

Contestualmente all'invio della richiesta di erogazione in acconto, il Soggetto Attuatore provvede anche a trasmettere copia della documentazione all'organo di collaudo, qualora nominato, dandone menzione nella richiesta di erogazione.

L'organo di collaudo verifica, mediante controlli a campione, la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi di cui alla DGR n.736 del 21/05/2013, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati, da trasmettere tempestivamente alla SIA.

ART. 13 - SALDO DEL CONTRIBUTO

Acquisita la documentazione di cui all'art. 14, viene accertato in via definitiva, con atto del Direttore della SIA, il contributo spettante al Soggetto Attuatore ed erogato il saldo, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

A seguito dell'effettiva erogazione del saldo del contributo da parte della Regione del Veneto, il Soggetto Attuatore provvederà al tempestivo trasferimento delle risorse residue (detratte le somme in acconti già corrisposte) spettanti rispettivamente ai Comuni di Schiavon e Rossano Veneto.

Il contributo viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta, entro il limite massimo del contributo concesso.

Ai fini dell'ottenimento dell'intero ammontare del contributo, il Soggetto Attuatore è pertanto tenuto a rendicontare una spesa almeno pari a quella ritenuta ammissibile nella DGR n. 2117 del 19/11/2013 di assegnazione del contributo, come evidenziato nelle premesse.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Soggetto Attuatore.

Le spese relative a voci ammissibili, ma non incluse negli atti di collaudo, sono riconosciute ai fini della determinazione definitiva del contributo, ancorché non ancora liquidate ai soggetti che hanno fornito la prestazione, solo sulla base di idonea validazione del Responsabile del procedimento.

Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo fino a che il Soggetto Attuatore non abbia assolto agli obblighi di monitoraggio con la SRA previsti dal successivo art. 16, e che non sia stata trasmessa alla SIA la documentazione informativa dell'intervento realizzato (Allegato **A3** al presente disciplinare), corredata da prova fotografica dell'apposizione della targa prevista (Allegato **A2** al presente disciplinare).

Il materiale trasmesso potrà essere utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'iniziativa.

ART. 14 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Per l'erogazione di acconti, il Soggetto Attuatore, non appena maturata la spesa dovrà trasmettere alla SIA Sezione Lavori Pubblici, all'indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it formale richiesta di erogazione in acconto del contributo, allegando la seguente documentazione:

- a) domanda di erogazione del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo il modello di cui all'allegato **A4**;
- b) check-list secondo i modelli che saranno forniti dalla SRA;
- c) Stato Avanzamento Lavori (SAL);
- d) Certificato di Pagamento;
- e) Provvedimento di Approvazione o Validazione, secondo quanto stabilito all'art. 6, lettera i), degli atti contabili (o documento equivalente), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
- f) copia dei mandati di pagamento corrispondenti alle somme già erogate dalla Regione (non si darà luogo ad altre erogazioni in mancanza della trasmissione di tale documento), ivi compresi quelli relativi al trasferimento delle quote di contributo da parte del Soggetto Attuatore ai comuni di Schiavon e Rossano e di quelli emessi da quest'ultimi a favore delle ditte che hanno effettuato le prestazioni ammesse a contributo;
- g) riscontro fotografico dei cartelli di cantiere (necessario solo in corrispondenza del primo acconto relativo ad ogni stralcio).

Per l'erogazione del saldo, il Soggetto Attuatore presenterà alla SIA Sezione Lavori Pubblici all'indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello di cui all'allegato **A4** con indicazione della somma complessiva rendicontata;

- b) check-list secondo i modelli che saranno forniti dalla SRA;
- c) Stato Finale relativo a ciascun stralcio;
- d) certificato di Collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione relativo a ciascun stralcio;
- e) relazione acclarante unitaria che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo corredata dell'elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate) nel quale verranno riportati anche gli estremi dei mandati di pagamento;
- f) delibere esecutive con le quali i Comuni di Cassola, Schiavon e Rossano Veneto hanno approvato gli atti di contabilità finale, i certificati di collaudo o di regolare esecuzione, e la spesa effettivamente sostenuta, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore;
- g) copia dei mandati di pagamento quietanziati, ivi compresi quelli relativi al trasferimento delle quote di contributo da parte del Soggetto Attuatore ai comuni di Schiavon e Rossano e di quelli emessi da quest'ultimi a favore delle ditte che hanno effettuato le prestazioni ammesse a contributo, qualora non siano già stati trasmessi;
- h) originali delle fatture, oggetto di erogazione del contributo, raccolti e conservati provvisoriamente dal Soggetto Attuatore, ai fini dell'apposizione delle dovute vidimazioni (tale operazione va preventivamente concordata con gli Uffici della SIA);
- i) documentazione informativa (di cui all'Allegato **A3**), riscontro fotografico delle targhe esplicative permanenti (di cui all'Allegato **A2**);

Ai fini dell'erogazione degli acconti e del saldo, la SIA verificherà presso la SRA il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi del successivo art. 16. In particolare, per l'erogazione del saldo si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte con particolare riferimento ai campi relativi agli indicatori di realizzazione ed occupazionali.

ART. 15 - PROROGHE AI TERMINI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il termine per l'approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto attuatore dell'intervento indicato all'art. 3 è prorogabile su richiesta motivata del Soggetto Attuatore, presentata con congruo anticipo prima della scadenza, alla SIA ed autorizzata con nota del Direttore della stessa, compatibilmente con il rispetto del termine per l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori.

Il termine per la rendicontazione finale dell'intervento, previsto all'art. 3, è prorogabile su richiesta motivata del Soggetto Attuatore per fatti oggettivamente non imputabili allo stesso, presentata almeno 30 giorni prima della scadenza alla SIA e, per conoscenza, alla SRA, ed autorizzata con atto del Direttore della SIA, entro il limite di 5 anni decorrenti dalla data del provvedimento regionale che ha impegnato la spesa relativa al contributo concesso, fatto salvo comunque quanto disposto dall'art. 54, comma 7, della L.R. 27/11/2003.

Ogni richiesta di proroga dovrà essere accompagnata dall'aggiornamento del cronoprogramma presentato con il progetto esecutivo.

ART. 16 - MONITORAGGIO E VERIFICHE SULL'INTERVENTO

Il monitoraggio rappresenta la base conoscitiva sulla quale avvengono eventuali controlli da parte degli organi preposti.

La Giunta Regionale opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti dal cronoprogramma e delle normative vigenti.

L'intervento dovrà essere monitorato come prescritto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, pertanto riguarderà gli aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.

I dati di monitoraggio saranno inviati dalla SRA Sezione Affari Generali e FAS-FSC al sistema nazionale di monitoraggio e la correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del Ministero alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore. La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal MEF-IGRUE.

Il Soggetto Attuatore fornirà alla SRA su supporto informatico o direttamente nell'Applicativo di monitoraggio, se abilitato, i dati richiesti nella scheda di cui all'allegato **A6** - Scheda di monitoraggio. Le comunicazioni con la SRA avverranno preferibilmente via mail all'indirizzo FSCautoritagestione@regione.veneto.it.

Alla SRA verranno trasmesse dal Soggetto Attuatore copie degli atti di liquidazione emessi nel periodo di riferimento a giustificazione della spesa sostenuta dai Comuni di Cassola, Schiavon, Rossano Veneto. Tali documenti dovranno essere supportati dagli elenchi riepilogativi dei giustificativi di spesa redatti dal Soggetto Attuatore secondo il modello di cui all'Allegato **A5**.

Il Soggetto Attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta della SRA, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto unitario, comprensivo dei tre stralci funzionali. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornirà alla SRA Sezione Affari Generali e FAS-FSC, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

ART. 17 - ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL'INTERVENTO

Secondo le modalità previste dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato con DGR n.487 del 16/04/2013, la Regione esercita l'attività di controllo ed attiverà, su base campionaria, le verifiche in loco, nel corso o al termine dei lavori, finalizzate al controllo della regolarità delle operazioni e della spesa rendicontata, delle modalità di attuazione, nonché della rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Analoga attività di verifica può essere attivata dall'Unità di Verifica (UVER) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) come previsto dalla Deliberazione CIPE 166/2007.

ART. 18 - COLLAUDO

Il collaudo dei lavori, ove previsto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati ai sensi della vigente normativa.

L'organo di collaudo come sopra individuato, oltre a definire i rapporti tra Stazione appaltante e Appaltatore, procede a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal Soggetto

Attuatore, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo, dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate rispetto al contributo assegnato.

ART. 19 - VINCOLI SULL'OPERA

Il Soggetto Attuatore garantisce che per un periodo di 5 anni dal completamento dell'opera:

- non venga ceduta la proprietà e non vengano eseguite modifiche sostanziali che ne alterino natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;
- venga presentata dal Soggetto Attuatore alla SRA, al 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (ai sensi del DPR 445/2000) rilasciata da ciascun Comune che attesti la proprietà dei beni mobili e immobili oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.

ART. 20 - RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

È disposta la riduzione del contributo con Decreto del Direttore della SIA, a seguito dell'istruttoria svolta dalla stessa struttura, nei seguenti casi:

- qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese risulti inferiore al costo totale ammissibile dell'intervento indicato all'art. 1, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione del contributo è proporzionale alle spese non rendicontate o difformi dal progetto originario;
- qualora parte delle spese siano accertate dalla SIA come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione è proporzionale alle spese accertate come non ammissibili.

ART. 21 - DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO

È disposta la decadenza dal diritto al contributo con provvedimento della Giunta Regionale, a seguito dell'istruttoria svolta dalla SIA di concerto con la SRA, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

- a) mancato avvio di tutte le procedure di aggiudicazione dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa;
- b) violazione del vincolo sull'opera di 5 anni di cui al precedente art. 19;

- c) varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera, snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;
- d) spesa sostenuta da un Soggetto diverso dai Comuni di Cassola, Schiavon, Rossano Veneto;
- e) mancata funzionalità dell'intervento;
- f) mancato invio, dopo formale richiesta da parte della SRA, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
- g) mancata trasmissione alla SIA della documentazione di rendicontazione finale prevista dal presente disciplinare entro cinque anni dalla data del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa, o del termine eventualmente stabilito con specifica proroga. In tal caso, si applicherà la riduzione alla parte di contributo non ancora erogato, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato.

La decadenza dal diritto al contributo comporta la restituzione da parte del Soggetto Attuatore, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi di mora.

In caso di rinuncia di tutto o di parte del contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a dare immediata e formale comunicazione sia alla SRA che alla SIA. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di anticipazione o acconto, l'importo va interamente restituito dal Soggetto Attuatore alla Regione secondo le indicazioni che saranno fornite, gravato dagli interessi legali maturati, nel periodo intercorrente tra la data dell'effettiva erogazione e quella prevista per la restituzione. La rinuncia al contributo e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente Capitolo del Bilancio regionale, sarà disposta con Decreto del Direttore della SRA.

ART. 22 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Soggetto Attuatore garantisce che venga osservata, oltre alle norme in materia di contratti pubblici, qualunque altra disposizione comunitaria, statale o regionale applicabile.

ART. 23 - RESPONSABILITA'

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e, pertanto, risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 24 - CONTROVERSIE

Per tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e Soggetto Attuatore che non siano definibili in via amministrativa, sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il Foro di Venezia.

E' esclusa ogni responsabilità regionale su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore ed Appaltatore.

Le parti dichiarano di avere autorizzato reciprocamente il trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e ss. del D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Cassola

Per la Giunta Regionale

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI

IL DIRETTORE DELLA SIA
SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Arch. Gianfranco Scotton

Ing. Stefano Talato

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)

Venezia, li _____

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico gli articoli da 2 a 24.

Per il Comune di Cassola

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI

Arch. Gianfranco Scotton

(firmato digitalmente)

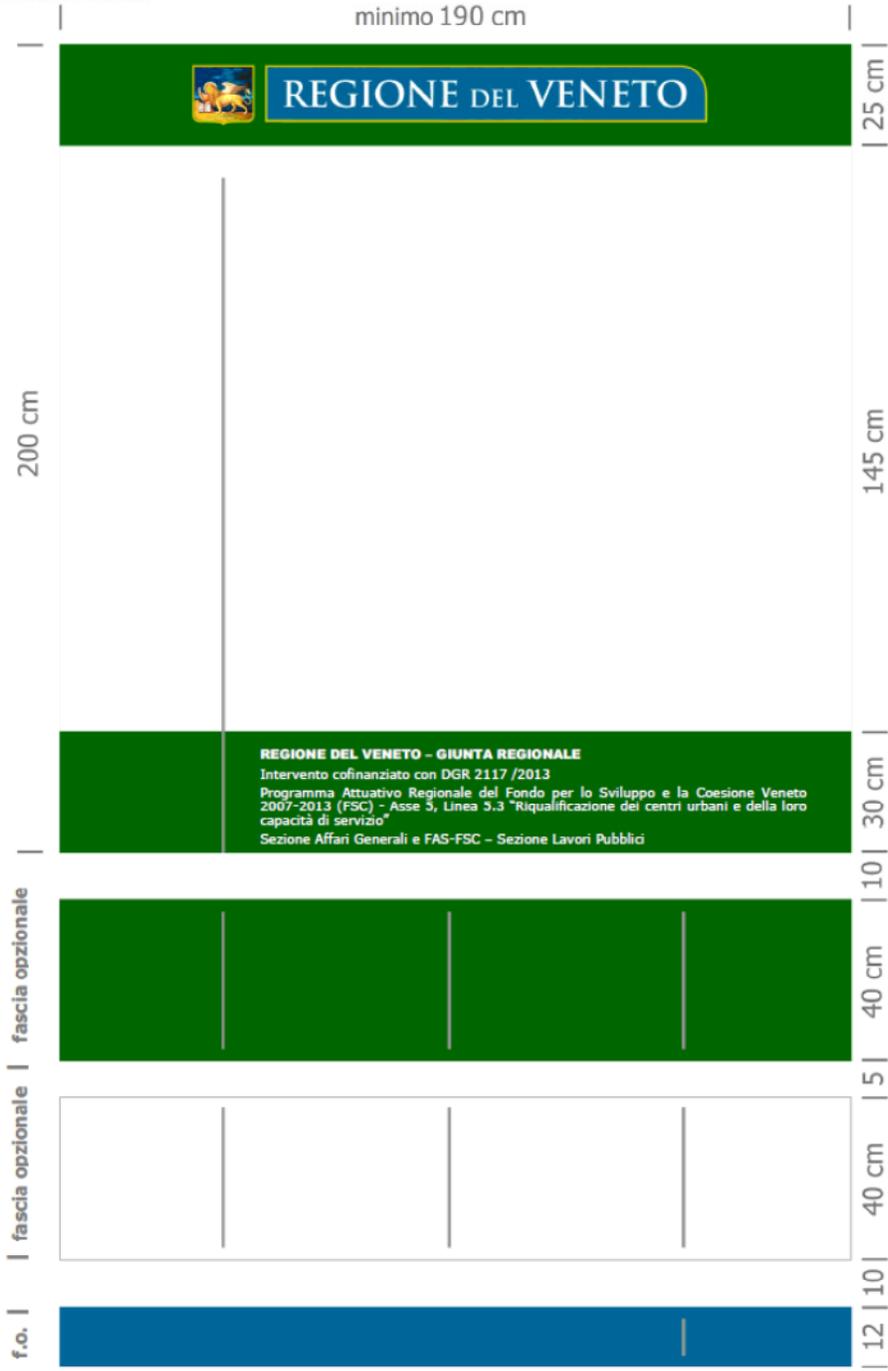
Venezia, li _____

Elenco degli Allegati:

- Allegato A1: Modello del cartello di cantiere.
- Allegato A2: Modello di Targa.
- Allegato A3: Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito.
- Allegato A4: Modello di domanda di erogazione del contributo.
- Allegato A5: Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa.
- Allegato A6: Scheda di monitoraggio.

ALLEGATO A1

minimo 190 cm



Modello del CARTELLO DI CANTIERE

MISURE E PROPORZIONI

Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura a pag 1.

COLORI

Il verde delle fasce dovrà rispettare i seguenti codici cromatici:

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

LOGO, FONT CARATTERE ED ALLINEAMENTO DEI CONTENUTI

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore verde, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per le informazioni ed i dati relativi all'intervento, che vanno inseriti esclusivamente nel grande spazio bianco di destra, dovrà essere utilizzato il Font Tahoma in colore grigio scuro/carbon (RGB tra 55 e 65). Fanno eccezione solo l'indicazione del committente e dell'oggetto dell'intervento, da realizzarsi in maiuscolo nel medesimo colore, ma utilizzando il Font Aria Black.

In quest'area non sono ammessi stemmi o logo.

La dicitura completa "REGIONE VENETO – GIUNTA REGIONALE", va riportata in maiuscolo, nella fascia inferiore verde, utilizzando il Font Arial Black in colore bianco.

Per gli altri testi ed informazioni della fascia inferiore verde, utilizzare il Font Tahoma, in colore bianco.

L'allineamento orizzontale a sinistra di tutti i testi del cartello, va effettuato utilizzando come riferimento l'inizio della sola barra dei leoni stilizzati del Logotipo della Regione Veneto.

L'allineamento verticale (centrato) di testi ed informazioni, va invece effettuato per fasce.

Nello spazio/colonna bianco di sinistra, divisa dallo spazio di destra da un filetto di colore grigio, allineato orizzontalmente, con l'estremità inferiore dello scudo regionale, va inserito nella parte alta l'eventuale stemma o logo del committente/soggetto attuatore/beneficiario del finanziamento regionale, mentre, staccati, più in basso, a partire dal fondo il logo degli eventuali altri soggetti o sponsor che contribuiscono alla realizzazione dell'intervento.

In quest' area non sono ammessi logo di studi ed imprese coinvolti nella realizzazione dell'opera.

Le fasce opzionali, per rendering, i logo delle imprese ed i link multimediali

Sotto il Cartello di Cantiere è possibile aggiungere apposite fasce, secondo l'ordine, le dimensioni ed i modelli indicati in figura, a sfondo verde per rendering-foto-disegni, a sfondo bianco per logo-informazioni sulle imprese e studi coinvolti nella realizzazione dell'intervento, a sfondo azzurro-acqua per i link a contenuti multimediali.

Le fasce sono opzionali e quindi non obbligatorie, possono esserci tutte o essere presenti in parte, tuttavia se nell'ambito del cartello di cantiere, si sceglie di inserire alcuni logo di imprese, immagini di progetto, indicazioni di siti, è necessario seguire l'ordine e le indicazioni stabilite.

Si precisa che la distanza tra la prima fascia ed il cartello di cantiere, dovrà essere di 10 cm, quella tra una fascia e l'altra di 5 cm.

Nella fascia "azzurro-acqua" (RGB: Giallo 117 - Blu 136 / Quadricromia: Cyan 100 – Yellow 12 – Black 43 / Pantone 315 C 100%), distante 10 cm dal cartello o dalle fasce precedenti, troveranno spazio le indicazioni relative a siti web istituzionali e non, contenenti ulteriori informazioni, disegni ed immagini, relative all'intervento.

Nello spazio più a destra, oltre il filetto grigio, possono essere collocati i loghi di eventuali link diretti (tipo QR Code), o canali attivati (tipo Messaggi Twitter, Video su You Tube, ecc...).

ALTRE INDICAZIONI

Il cartello di cantiere, dovrà rispettare per collocazione e materiali le norme sulla sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro, evitando quindi di creare pericolo, ostacolo o intralcio.

Potrà essere realizzato indifferentemente su supporto rigido o flessibile (tipo telonato).

Se esposto in luoghi completamente all'aperto, o privi di protezione, il cartello di cantiere, dev'essere realizzato in materiali e con caratteristiche tali da resistere alla pioggia ed al vento (evitando il pericoloso "effetto vela").

REPERIMENTO FILE MODELLI ed INFORMAZIONI

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Direzione regionale Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it

L'eventuale File contenente il Modello del Cartello di Cantiere in "formato grafico", può essere scaricato dal sito internet regionale (www.regione.veneto.it), cercando tra le pagine web della Sezione di riferimento, e successivamente tra la corrispondente iniziativa/linea di finanziamento, oppure nell'eventuale sezione modulistica, ove presente.

E' disponibile, dove e come possibile, solo il materiale nei formati scaricabili dal sito.

ESEMPIO DI COMPOSIZIONE TIPO


REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI XXXXXX (XX)
 Assessorato ai Lavori Pubblici, XXXXXXX
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI Ufficio Progettazione, Via XXXXXXXXXX, 00 Tel. 0000 000000

**LAVORI DI XXXXXXXX XXXXXXXX XXXXXXXXXX XXX XXXXX
 XXXX "XXXX XXXXXX" XX XXX XXXXXX**

Progetto Esecutivo: Approvato con Delibera G.C. n° 000 del 00.00.0000
 Autorizzazione Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici di XXXXXXX
 n. 0000000/XX del 00.00.0000

Responsabile unico del procedimento: Arch. XXXXX XXXXXX - Comune di XXXXXXX (XX)
 Progettista: Ing. XXXXX XXXXX - Studio XXXXX di via XXXXXXXX, XXXXXXX (XX)
 Direzione dei Lavori: Ing. XXXXX XXXX - Studio XXXX di XXXXXX
 Coordinatore della Sicurezza
 in fase di Progettazione ed Esecuzione: Geom. XXX XXXXXXX - Studio XXXXXXX di XXXXXXX (XX)
 Direzione Operativa: Ing. XXXX XXXXXXX - Impresa XXXXX snc, via XXXXX, 00 - XXXXXXX (XX)
 Durata prevista dei lavori: 00 giorni
 Notifica preliminare: 00.00.0000

Importo di progetto: Euro 000.000,00
 Importo Lavori a base d'asta: Euro 000.000,00
 Oneri per la Sicurezza: Euro 00.000,00
 Importo di aggiudicazione dei Lavori: Euro 000.000,00

Impresa esecutrice: XXXXX snc, via XXXXXXX - XXXX
 (ANC n.000 0X00 Classifica XX, 0X00 Classifica XX, 0X00 Classifica XXX)

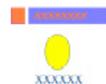
Direttore tecnico dell'Impresa: Ing. XXXX XXXXX
 Responsabile del Cantiere: Geom. XXXX XXXXXXX - XXXXXXX snc

Subappalti: XXXXXXX Impianti snc, via XXXXXXX, xx - XXXXXX Importo: euro 00.000,00
 (CCIAA n. XXXXX 0528 Classifica IV, 0530 Classifica IV, 0518 Classifica VII)

Finanziamento: Fondi propri di bilancio, Contributo XXXXXXX, XXXXXXXXXX
 Data di Inizio dei Lavori: 00.00.0000 Data di Ultimazione dei Lavori: 00.00.0000

Per ulteriori informazioni: Comune di XXXXXXX - Ufficio Progetti Tel. 0000 000000
 progetto@comune. xxxxx.xx.it

con il sostegno di:



REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE

Intervento cofinanziato con DGR 7117 / 2013

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Mercato 2007-2013 (FSC)
 Asse 5, Linea 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio"

Sezione Affari Generali e FAS-FSC - Sezione Lavori Pubblici



00.00.0000 - 00.00.0000 (0000)



00.00.0000



00.00.0000



00.00.0000



Impresa 1
XXXXXXX snc
XXXXXXX snc
XXXXXXX snc



Impresa 2
XXXXXXX snc
XXXXXXX snc
XXXXXXX snc



Impresa 3
XXXXXXX snc
XXXXXXX snc
XXXXXXX snc

... ..

* L'associazione di Nomi, Informazioni ed Immagini presenti è puramente casuale o inventata, o reperita dal web a scopo esclusivamente dimostrativo, per agevolare la composizione del Cartello stesso.

ALLEGATO A2

Modello di TARGA



La targa va realizzata preferibilmente su supporto trasparente infrangibile, secondo le indicazioni sopra riportate.

Gli spigoli vanno leggermente arrotondati.

Deve essere distanziata dalla parete o dalla superficie di appoggio di circa 1 cm ed il fissaggio deve avvenire mediante elementi metallici (satinati o lucidi, possibilmente evitando colori oro-ottone).

Se collocata all'interno di locali va posta ad un'altezza dalla pavimentazione compresa tra i 140 ed i 170 cm.

In caso di collocazione all'esterno su edifici, monumenti e manufatti storici o di particolare pregio invece, la collocazione va attentamente valutata, può uniformarsi ad altre targhe esistenti e non deve in alcun modo compromettere l'estetica dell'immobile o del manufatto.

Per spazi aperti, quali piazze, aree a parco, sentieri, strade particolari e percorsi, la targa può trovare posto su elementi facenti parte o in prossimità dell'opera stessa, quali, a titolo di esempio, pareti esterne o mura di fabbricati, muretti, bassi cippi e colonnine, basi di recinzioni e fontane ...

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto esclusivamente alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 cominfo@regione.veneto.it .

ALLEGATO A3

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA relativa all'intervento eseguito

Oggetto: PAR FSC Veneto 2007-2013. Attuazione Asse 5 Sviluppo Locale – Linea di intervento 5.3: Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio – Anno 2013.

D.G.R. n. 2117/2013 in data 19/11/2013.

Soggetto Attuatore: Comune di Cassola

Intervento: Lavori di IPA al centro - Piano di riqualificazione dei centri urbani nell'area Pedemontana del Brenta

Importo ammissibile € 825.000,00=

Importo contribuito € 495.000,00=

Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito (1)

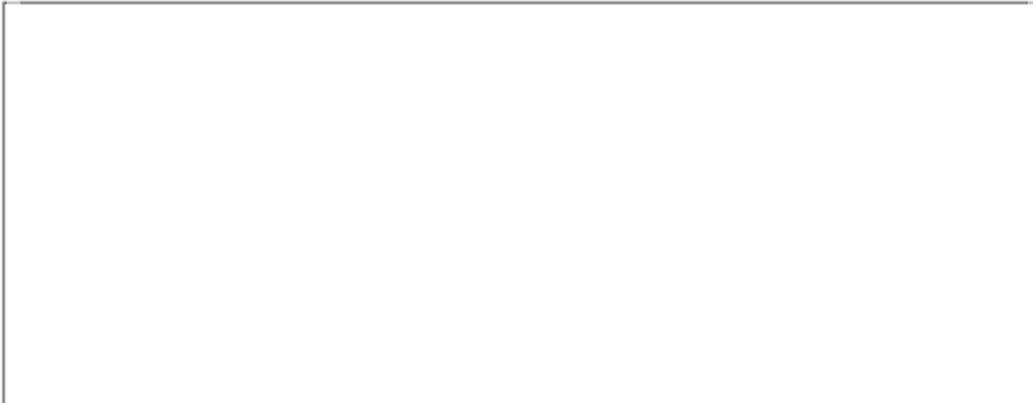
Ente	<u>Comune di Cassola</u>		Prov.	<u>VI</u>
Oggetto dell'intervento	<u>IPA al centro - Piano di riqualificazione dei centri urbani nell'area Pedemontana del Brenta</u>			
Ubicazione: Comune	<u>Cassola</u>	via	<u>Piazza Aldo Moro, 1</u>	n. _____
Foglio	_____	Mapp.	_____	_____

Importo dei Lavori	€ <u>825.000,00=</u>
Contributo regionale concesso	€ <u>495.000,00=</u>

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEGUENTI ⁽²⁾⁽³⁾

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI ⁽³⁾⁽⁴⁾

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO ⁽³⁾(5)



Note:

- (1) **L'elaborato va trasmesso alla Sezione Lavori Pubblici a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, contestualmente al resto della Documentazione di rendicontazione ovvero, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la segreteria di Sezione, al seguente indirizzo: Regione Veneto, Sede di Palazzo Linetti, Sezione Lavori Pubblici – Calle Priuli 99 – Cannaregio – 30125 Venezia (2° Piano – Blocco C).**
- (2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti
- (3) Il quadro va ampliato secondo necessità.
- (4) Vanno inseriti in questo quadro planimetrie generali dell'intervento in scala, (o disegni, e schemi complessivi) dello stato di fatto e di progetto. Eventualmente possono essere allegate Tavole in PDF, massimo in formato A3.
- (5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

ALLEGATO A4

Modello di domanda di erogazione del contributo

Oggetto: PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse 5 "Sviluppo locale", Linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio".

Progetto n. **VE53P020** "IPA al centro - Piano di riqualificazione dei centri urbani nell'area Pedemontana del Brenta" (CUP B39J13000360006)

RENDICONTAZIONE N. ____ DEL _____

Alla Regione del Veneto
Sezione Lavori Pubblici

e, p.c. Alla Regione del Veneto
Sezione Affari Generali e FAS-FSC

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

In riferimento all'intervento in oggetto si chiede l'erogazione dell'importo di € _____ **quota parte/saldo** del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate, e si invia - in allegato - tutta la documentazione prevista dall'art. 14 della convenzione.

A tal fine, inoltre, si dichiara:

- che la spesa rendicontata è stata sostenuta dal _____ al _____ per € _____ ;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____ corrispondente al ____% della spesa totale ammissibile.

Luogo, data

Firma

ALLEGATO A5

Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa del RENDICONTO N. ____ DEL _____

Tipologia spesa ¹	Beneficiario/fornitore	Spesa rendicontata e liquidata			Documento/fattura/nota		Estremi dell'atto di liquidazione			Mandato/quietanza di pagamento	
		Importo	IVA	Totale	Numero	Data	Tipologia	Numero	Data	n.	Data
	TOTALE	€ ____	€ ____	€ ____							

¹ Tipo (voce di spesa)

Indica la tipologia/voce di spesa che sostenuta per la realizzazione del progetto.

1. Progettazioni e studi (incluse spese tecniche);
2. Acquisizione aree o immobili
3. Lavori realizzati in affidamento
4. Lavori realizzati in economia
5. Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi
6. Imprevisti
7. IVA
8. Altro (compreso personale e spese generali)

ALLEGATO A6



PAR FSC Veneto 2007-2013

Asse 5 "Sviluppo locale".

Linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio".

Strumento: Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio

Responsabile Strumento: Ing. Carlo Terrabujo

DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto: VE53P0

Codice attribuito d'Ufficio al progetto che lo identifica nel sistema locale

Versione del: _____

Prima versione oggetto di monitoraggio bimestrale

C.U.P.: _____

requisito fondamentale per l'inserimento della scheda intervento nell'Applicativo. Può essere anche CUP provvisorio. Il codice normalmente richiesto dal soggetto attuatore è generato e trasmesso all'utente da un sistema di registrazione dei progetti di investimento pubblico (Sistema CUP), a cui si accede da un'area ad esso dedicata presente sul portale CIPE (<http://cupweb.tesoro.it/CUPWeb/>). L'attribuzione del codice è vincolata alla comunicazione di alcune informazioni sintetiche che caratterizzano il progetto di investimento pubblico.

Titolo Progetto: _____

Il titolo deve equivalere nei contenuti a quello inserito nel sistema CUP e corrispondere a quello riportato negli atti ufficiali, delibera di finanziamento, APQ, convenzione, atti contabili, collaudo, ecc.

Localizzazione

Regione: VENETO Provincia: Comune: *Indirizzo* CAP

Regione: VENETO Provincia: Comune: *Indirizzo* CAP

Identifica il luogo presso il quale si realizza il progetto. Duplicare le righe in caso di interventi afferenti più Province e/o Comuni. (dato facoltativo)*

Coordinate di Georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi

I Gradi variano da 0 a 90 (Nord o Sud per la latitudine; Est o ovest per la Longitudine); i Primi variano da 0 a 60; i Secondi variano da 0 a 60

Note: _____

Eventuali osservazioni o precisazioni ai DATI IDENTIFICATIVI

SOGGETTI

*Nel caso si tratti di SOGGETTI mai censiti prima, occorre compilare il modulo di censimento in Database *vedi allegato (dati obbligatori: Codice Fiscale, Denominazione/Ragione Sociale, forma giuridica, codice Ateco)*

Soggetto Programmatore: [Regione del Veneto](#)

Soggetto OBBLIGATORIO a cui compete la decisione di finanziare il progetto; titolare dello strumento di attuazione del programma

Responsabile: _____ *(campo facoltativo)*

Indirizzo: _____ *(campo facoltativo)*

Soggetto Attuatore:

Soggetto OBBLIGATORIO, responsabile dell'attuazione, si identifica:

- per le opere pubbliche (ex legge 109/94) con le stazioni appaltanti/soggetti aggiudicatori;
- per studi, indagini e progettazioni relative ad opere pubbliche con l'amministrazione che ne dispone l'esecuzione e ne sostiene le spese;

Responsabile:

Nominativo OBBLIGATORIO del responsabile del soggetto attuatore; normalmente coincide con il Responsabile Unico del Procedimento. E' un campo obbligatorio solo per il Soggetto Attuatore

Indirizzo: _____ TEL*: _____ EMAIL*: _____

Indirizzo della sede legale del soggetto, obbligatorio solo per il soggetto attuatore. Indicare indirizzo e recapito telefonico del RUP

Soggetto Destinatario

campo obbligatorio per progetti afferenti un programma FSC; si riferisce al soggetto che riceve il finanziamento, coincide con la definizione di Beneficiario (ex art. 2 Reg. (CE) 1083/2006). Per le opere pubbliche è l'Amministrazione cui spetta l'attuazione del progetto. Per studi, indagini e progettazioni relative ad opere pubbliche è l'Amministrazione cui spetta l'attuazione del progetto.

Responsabile: (campo facoltativo; nominativo del responsabile del soggetto)

Indirizzo: (campo facoltativo; indirizzo della sede legale del soggetto)

Soggetto Realizzatore:

campo facoltativo; soggetto che realizza il progetto; per le opere pubbliche, si identifica con la ditta titolare del/dei contratti d'appalto

Responsabile: (campo facoltativo; nominativo del responsabile del soggetto)

Indirizzo: (campo facoltativo; indirizzo della sede legale del soggetto)

Altri Soggetto coinvolti

campo facoltativo

Responsabile: (campo facoltativo; nominativo del responsabile del soggetto)

Indirizzo: (campo facoltativo; indirizzo della sede legale del soggetto)

SEZIONE PROCEDURALE DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

A scelta tra: prog.preliminare, prog. definitiva, prog. esecutiva. La data di riferimento è quella del 19/11/2013, data di adozione della delibera regionale di individuazione degli interventi finanziabili

Iter Procedurale

Descrive la tempistica previsionale ed effettiva di espletamento dei vari passaggi amministrativi (fasi) in cui risulta articolato il ciclo di vita di un progetto. Ciascun passaggio amministrativo viene rilevato secondo un fattore temporale attraverso le date previste ed effettive di inizio e fine.

Ogni tipologia di progetto fa riferimento a passaggi amministrativi (fasi) propri.

Compilare la tabella sottostante tenendo come data di riferimento la data della versione del progetto (ad es. se al 31/12/2013 l'intervento presenta lavori in corso, le fasi dell'inizio lavori e quelle antecedenti presenteranno date effettive, le fasi dalla fine lavori e successive presentano solo date previste)

REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE:

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Progettazione Preliminare						
Progettazione Definitiva						
Progettazione Definitiva						
Esecuzione Lavori						
Collaudo						
Funzionalità						
Chiusura Intervento						

Vademecum iter procedurale OOPP

Fasi di Progettazione:

Inizio: nel caso di studio o progettazione interni all'Amministrazione, la data di inizio della fase è quella dell'atto dirigenziale/delibera di affidamento dello studio/progettazione ad una struttura interna; nel caso di studio o progettazione affidati all'esterno dell'Amministrazione la data di inizio della fase è quella della stipula del contratto di affidamento dello studio/progettazione.

Fine: la data di fine è quella dell'atto di approvazione dello studio/progettazione da parte dell'Amministrazione.

Esecuzione lavori:

Inizio: data di inizio lavori indicata nel verbale di consegna dei lavori.

Fine: data di ultimazione dei lavori indicata nel verbale di ultimazione dei lavori.

Collaudo:

Inizio: nel caso di collaudo tecnico-amministrativo è la data di nomina della commissione di collaudo; nel caso di Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) è la data di tale provvedimento.

Fine: data di approvazione del collaudo provvisorio/CRE da parte dell'Amministrazione.

Chiusura progetto:

Inizio: la data di inizio coincide con la data di fine.

Fine: data dell'ultimo mandato di pagamento a chiusura del progetto. La chiusura del progetto si identifica con il momento in cui il costo totale sommato alle economie di progetto è uguale al totale delle coperture finanziarie del progetto.

Funzionalità:

Inizio: la data di inizio coincide con la data di fine.

Fine: data della dichiarazione dell'Amministrazione di piena funzionalità del progetto.

Altre Attività/Approvazioni

E' possibile implementare ulteriormente le informazioni riguardanti le fasi del progetto, compilando i campi altre attività o le fasi di approvazione che possono dare indicazioni sullo stato di attuazione dell'intervento.

Altre Attività (breve descrizione. P.es. procedura VIA, ecc....	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

Approvazioni (breve descrizione. P.es. conferenza di servizi, acquisizione pareri, ecc.)	Data approvazione	Data Approvazione	Soggetto Competente	Note
	Prevista	effettiva		

Sospensione Lavori

Motivazione	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

Si intende la sospensione fisica dei lavori. E' una fase eventuale, che può essere originata da imprevisti tecnici, ovvero da cause di natura giudiziaria. Nel caso di opere pubbliche le sospensioni e le successive riprese sono attestate da atti della stazione appaltante.

Le informazioni rilevanti per la sospensione fisica dei lavori sono:

Motivazioni: motivazioni indicate nel verbale di sospensione.

Data inizio: data di sospensione lavori indicata nel verbale di sospensione.

Data fine prevista: data di ripresa dei lavori ipotizzata dall'Amministrazione.

Data fine effettiva: data di ripresa dei lavori indicata nel verbale di ripresa.

Procedura di Aggiudicazione:

CIG: _____

Codice specifico da associare ad ogni procedura di aggiudicazione nel Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Per i contratti di lavori pubblici di importo superiore a 40.000 euro e per i contratti di servizi e forniture di importo superiore a 20.000 euro coincide con il CIG. Il CIG è il codice attribuito da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Avcp), come codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente. Deve essere riportato nell'avviso pubblico, nella lettera di invito o nella richiesta di offerta comunque denominata. Una volta assegnato il CIG andranno inserite le seguenti informazioni mano a mano che si renderanno disponibili

Tipo procedura: (segnare quella prescelta)

- procedura aperta
- ristretta;
- negoziata con bando;
- negoziata senza bando
- procedura in economia-amministrazione diretta
- procedura in economia-cottimo fiduciario
- procedura per project financing

Descrizione:

Descrizione della procedura di aggiudicazione

Importo procedura di aggiudicazione:€

E' l'importo della fase in corso della procedura di aggiudicazione. Pertanto nella fase di invito a presentare le offerte sarà l'importo a base di gara, mentre una volta effettiva l'aggiudicazione provvisoria sarà l'importo di aggiudicazione. Va obbligatoriamente indicato nella fase di aggiudicazione definitiva con indicazione anche della percentuale di ribasso.

Note (Eventuale segnalazione di informazioni rilevanti per la procedura di aggiudicazione):

Percentuale di ribasso:

in fase di avvio di gara, la percentuale di ribasso sarà 0, a seguito dell'aggiudicazione della gara andrà inserito il valore corretto

N.B. Va tenuto presente che l'intervento può presentare più procedure di aggiudicazione (ad es. una relativa all'affidamento della progettazione/direzione lavori e un in relazione ai lavori veri e propri)

Procedura di Aggiudicazione: Iter procedure di aggiudicazione

Descrive la tempistica previsionale ed effettiva di espletamento dei vari passaggi amministrativi (fasi) in cui risulta articolata la "procedura di aggiudicazione" indicata nella sezione precedente. A seconda del tipo di procedura prescelta si avranno diverse fasi dell'iter, la tabella che segue riporta le fasi di ogni procedura di aggiudicazione, vanno compilate soltanto quelle relative alla procedura prescelta. Per ognuna delle fasi è rilevante, ai fini del monitoraggio, conoscere la data prevista e la data effettiva di espletamento della fase e, laddove si verifichi uno scostamento tra le date, il motivo dello scostamento.

*Per la fase di aggiudicazione definitiva va indicato **OBBLIGATORIAMENTE** l'importo di aggiudicazione con indicazione della percentuale di ribasso, si invita ad utilizzare il campo note per precisare l'importo di gara soggetto a ribasso e l'importo degli oneri non soggetti a ribasso. Nel campo "stipula del contratto" e/o "individuazione dei lavori in economia", è necessario rilevare l'importo indicato nel contratto con l'offerente selezionato o l'ammontare dei lavori in economia.*

Si invita a compilare tutti i campi e, in ogni caso, quelli obbligatori. In caso contrario le informazioni saranno richieste sotto forma di integrazioni.

Tipologia Procedura di Aggiudicazione	Fase Procedura di Aggiudicazione	Data prevista	Data effettiva	Soggetto competente	Motivo scostamento (problemi amministrativi o problematiche tecniche)	Importo	Note
Procedura Aperta	Pubblicazione Bando						Dati obbligatori
	Acquisizione Offerte						
	Aggiudicazione Provvisoria						
	Aggiudicazione Definitiva						Dati obbligatori
	Stipula Contratto						Dati obbligatori
Procedura Ristretta	Pubblicazione Bando						Dati obbligatori
	Selezione Offerenti						
	Acquisizione Offerte						
	Aggiudicazione Provvisoria						
	Aggiudicazione Definitiva						Dati obbligatori
Procedura Negoziata con Bando	Stipula Contratto						Dati obbligatori
	Pubblicazione Bando						Dati obbligatori
	Selezione Offerenti						
	Acquisizione Offerte						
	Negoziante delle Offerte						
	Aggiudicazione Provvisoria						
Aggiudicazione Definitiva						Dati obbligatori	
	Stipula Contratto						Dati obbligatori

Procedura Negoziata senza Bando	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)						
	Invito a presentare le Offerte						
	Acquisizione Offerte						
	Aggiudicazione Provvisoria						
	Aggiudicazione Definitiva						Dati obbligatori
	Stipula Contratto						Dati obbligatori
Procedura in Economia - Amministrazione diretta	Individuazione Lavori in Economia						Dati obbligatori
Procedura in Economia - Cottimo fiduciario	Individuazione Lavori in Economia						
	Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)						
	Invito a presentare le Offerte						
	Acquisizione Offerte						
	Aggiudicazione (Pubblicazione nominativi affidatari)						Dati obbligatori
	Stipula Contratto						Dati obbligatori
Procedura per Project Financing	Pubblicazione Bando						Dati obbligatori
	Selezione Offerenti						
	Acquisizione Offerte						
	Individuazione Offerte (le due migliori)						
	Negoziazione delle Offerte						
	Aggiudicazione Provvisoria						
	Aggiudicazione Definitiva						Dati obbligatori
	Stipula Contratto						Dati obbligatori

QUADRO ECONOMICO

Per i progetti finalizzati alla realizzazione di opere e lavori pubblici dovrà essere trasmesso il dettaglio degli importi previsti per le diverse voci di spesa componenti il Quadro economico dell'opera, aggiornandole anche a consuntivo.

La voce di spesa (o tipologia di spesa) rappresenta il raggruppamento omogeneo in cui è possibile articolare i costi di un progetto. Nel sistema di monitoraggio nazionale per gli aiuti alle imprese e per i lavori pubblici sono state proposte le articolazioni valide per l'acquisizione dei dati.

In caso di lavori pubblici sono previste le tipologie di spesa di cui alla seguente tabella:

Tipo (voce di spesa) Indica la tipologia/voce di spesa che si intende sostenere per la realizzazione del progetto.	Importo	Stato (Prevista/Effettiva) (Il campo è finalizzato a distinguere spese previste ed effettive, da rilevare rispettivamente ex ante e a conclusione del progetto.)	Note
1. Progettazioni e studi (incluse spese tecniche);			
2. Acquisizione aree o immobili			
3. Lavori realizzati in affidamento			
4. Lavori realizzati in economia			
5. Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi			
6. Imprevisti			
7. IVA			
8. Altro (compreso personale e spese generali)			
Totale			

PIANO ECONOMICO DEI COSTI

Rappresenta l'articolazione per anno dei costi economici del progetto

Costo Complessivo: € __

E' il costo totale del progetto desumibile dal quadro economico approvato

Anno	Realizzato (a)	Da realizzare (b)	Totale (a+b)
Totale			

Costo realizzato: è l'importo che si desume dalla determinazione certificata del debito contratto a seguito dell'esecuzione della prestazione. Coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione secondo i rispettivi ordinamenti.

Nel caso di realizzazione di opere e lavori pubblici, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione delle seguenti due categorie di voci:

1) Per i lavori, con l'importo del SAL liquidato;

2) Per le somme a disposizione, con l'importo riconosciuto dall'atto amministrativo di liquidazione previsto da ciascun ordinamento.

Nel caso di acquisizione di beni e servizi, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione della spesa.

Si precisa che, qualora l'atto amministrativo che esaurisce la fase di liquidazione, per ragioni di ordinamento contabile, non possa essere perfezionato, può intendersi assimilabile un provvedimento (di liquidabilità) adottato dallo stesso dirigente preposto in cui:

- viene riconosciuto il debito;
- viene determinata, in base a documenti probatori, la somma da liquidare con la contestuale attestazione delle precise ragioni che impediscono il perfezionamento contabile della liquidazione e che l'effetto sul sistema contabile viene rinviato ad un provvedimento successivo.

A supporto della dichiarazione del costo realizzato, in occasione della scadenza di monitoraggio viene richiesta copia degli atti di liquidazione (o provvedimenti assimilati) emessi nel bimestre di riferimento o, comunque, tutti quelli non ancora oggetto di formale comunicazione.

Costo da realizzare: è il costo delle opere e delle attività progettuali/investimenti da realizzare per il completamento di tutte le attività rappresentate nel quadro economico approvato (quindi fino alla concorrenza del costo complessivo del progetto).

PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento: €

È l'indicazione puntuale delle fonti di copertura finanziaria e/o dei relativi provvedimenti

Anno d'esercizio	Tipo fonte	Descrizione della fonte/Estemi del provvedimento	Importo
2007	FSC 2007-2013	Delibera CIPE N. 166 del 2007 - Attuazione QSN 2007-2013 - Quota FAS regionale	
Totale			

Anno d'esercizio: anno di finanziamento nei bilanci dell'Ente che finanzia il Progetto delle disponibilità finanziarie

Tipo fonte: Comunitaria, Fondi FSC (ex FAS), Altro Stato, Regionale, Provinciale, Comunale, Altro Pubblico, Privato, Risorse da reperire

Estemi provvedimento: sono gli elementi che identificano gli atti (ad esempio: numero, data, estremi dell'autorità) adottati dall'autorità che dispone l'assegnazione delle risorse finanziarie al progetto in quanto gestore della fonte (ad esempio: Deliberazioni della Giunta Regionale che assegnano fondi regionali, deliberazioni degli organi di governo delle Province e Comuni che assegnano fondi tratti dai propri bilanci)

Importo: valore economico della fonte finanziaria

N.B. Va esplicitato il cofinanziamento dell'ente attuatore indicando l'atto che dispone l'assegnazione delle risorse finanziarie al progetto

AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati Importo Totale: €

L'impegno è l'atto con cui il soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento si impegna, sotto il profilo contabile alla corresponsione delle risorse relative all'intervento. Nel caso di interventi attuati da pubbliche amministrazioni va inserito l'atto di impegno contabile (indicare la data dell'impegno, il numero, l'importo e nelle note la causale e gli estremi dell'atto)

Data	Importo	Note (descrizione della tipologia dell'incarico, estremi del provvedimento, ecc.)

B. Disposizioni di Pagamenti Importo Totale: €

Sono rappresentati dagli atti contabili che dispongono l'erogazione delle somme in favore dei soggetti che hanno svolto le attività previste per la realizzazione del progetto. Nel caso di opere pubbliche sono le disposizioni di pagamento a valere su risorse impegnate emesse dall'attuatore del progetto (mandati emessi dalle Ragionerie). Nel caso di opere pubbliche sono le disposizioni di pagamento a valere su risorse impegnate emesse dall'attuatore del progetto (mandati emessi dalle Ragionerie). Indicare la data del mandato, l'importo e nelle note la causale e gli estremi dell'atto oltre che l'impegno di riferimento.

Data	Importo	Causale (A: anticipo; B: Anticipi corrisposti ex art. 78 Reg. (CE) N. 1083/06; P: pagamento intermedio; S: saldo)	Note (numero di mandato, causale, estremi del provvedimento, ecc.)

C. Economie **Importo Totale: €**

Ai fini del monitoraggio le economie da inserire nel sistema informatico di riferimento sono quelle che il responsabile di intervento (RUP o assimilabile) al netto delle riserve di legge, dichiara disponibili per riprogrammazioni. Le economie vengono rilevate a conclusione del progetto.

Tipo finanziamento	Anno di rilevazione	Importo	Note

AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori

Vanno qui indicati i SAL (Stato Avanzamento Lavori) emessi. Il SAL è il documento nel quale sono riassunte tutte le operazioni inerenti la realizzazione delle opere e dei lavori eseguiti ad una certa data. Il documento è riferito soltanto ai lavori aggiudicati ed ai corrispondenti proporzionali oneri della sicurezza. La data di contabilizzazione dei lavori corrisponde alla data effettiva di emissione dello Stato Avanzamento Lavori da parte del direttore dei lavori nel caso delle opere pubbliche, oppure dell'avanzamento dichiarato dal Soggetto attuatore o dal responsabile del progetto sulla base delle somme erogate a fronte di fornitura di beni e di prestazione di servizi.

Codice procedura di aggiudicazione: _____

Gara di riferimento per lo Stato di avanzamento Lavori. L'indicazione del Cig è obbligatoria per i progetti inerenti la realizzazione di opere e lavori pubblici e l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito dei quali l'importo della gara sia superiore rispettivamente a 40.000 e 20.000 euro.

N. SAL _____ **data Sal:** _____ **Importo: €**

Note: _____

N. SAL _____ **data Sal:** _____ **Importo: €**

Note: _____

B. Indicatori di Realizzazione Fisica

Descrizione indicatore	Valore Iniziale	Valore Attuale	Valore Raggiunto	Valore Concluso
Inserito in modo automatico, discendente dal CUP				

L'indicatore di realizzazione fisica si eredita dalla classificazione CUP, pertanto affinché l'indicatore sia coerente con la natura dell'intervento è necessario prestare particolare attenzione nella selezione delle classificazioni CUP.

Valore iniziale: valore che in fase di programmazione si prevede di realizzare.

Valore attuale: valore programmato aggiornato a seguito di adattamenti o varianti progettuali approvate in corso d'opera.

Valore raggiunto: valore raggiunto dell'indicatore nell'attuale sessione di monitoraggio.

Valore concluso: valore dell'indicatore a conclusione della vita del progetto.

C. Indicatori Occupazionali

Descrizione indicatore	Valore Iniziale	Valore Attuale	Valore Raggiunto	Valore Concluso
Inserito in modo automatico, discendente dal CUP				

D. Indicatori Opzionali (altri indicatori che si ritiene utile fornire)

Descrizione indicatore	Valore Iniziale	Valore Attuale	Valore Raggiunto	Valore Concluso

CONVENZIONE TECNICA

TRA I COMUNI DI SCHIAVON, ROSSANO VENETO E CASSOLA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "IPA AL CENTRO" - PIANO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI URBANI NELL'AREA PEDEMONTANA DEL BRENTA"

L'anno 2014, il giorno del mese di ,
tra il COMUNE DI SCHIAVON (VI), C.F. , legalmente rappresentato da
..... in qualità di ,
e il COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI), C.F. , legalmente rappresentato da
..... in qualità di ,
e il COMUNE DI CASSOLA (VI), C.F. 82000790244, legalmente rappresentato da
in qualità di

PREMESSO

Che con deliberazione n. 736 del 21 maggio 2013 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il bando pubblico per la selezione degli interventi finanziabili con le risorse messe a disposizione dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), ex Fondo FAS, periodo di programmazione 2007-2013, in attuazione dell'Asse 5 Sviluppo locale – linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio".

Che tale bando era rivolto alle Intese Programmatiche d'Area (IPA) riconosciute dalla Regione Veneto con DGR n. 2007 del 08/10/2012, mentre i beneficiari dei contributi sono gli Enti pubblici che realizzano le opere e le infrastrutture ammesse a finanziamento.

Che con verbale del Tavolo di Concertazione riunito presso la sede municipale di Bassano del Grappa in data 29 luglio 2013, l'Intesa Programmatica d'Area Pedemontana del Brenta ai fini della partecipazione al bando di cui sopra, ha deliberato l'approvazione del progetto denominato "IPA al CENTRO" - Piano per la riqualificazione dei centri urbani nell'area Pedemontana del Brenta" riguardante un insieme di interventi previsti nei Comuni di Schiavon, Rossano Veneto e Cassola, indicando quest'ultimo quale soggetto attuatore.

Che si è pertanto provveduto a presentare regolare richiesta di contributo regionale, sulla base di un progetto preliminare unitario a firma dell'ing. Livio Campagnolo di Breganze (CUP B39J13000360006), dell'importo complessivo di €. 825.000,00, riguardante i seguenti interventi:

- Comune di Schiavon: Riqualficazione del centro urbano di Longa 3° e 4° stralcio per €. 330.000,00
- Comune di Rossano Veneto: Sistemazione di un tratto centrale di via Roma, per €. 245.000,00
- Comune di Cassola: Riqualficazione di piazza San Giuseppe 3° stralcio, per €. 250.000,00.

Che con deliberazione n. 2117 del 19 novembre 2013, la Giunta Regionale ha approvato le graduatorie per gli interventi finanziabili, ammettendo il progetto di cui sopra e assegnando allo stesso un contributo di €. 495.000,00.

Che tra le condizioni previste dal bando regionale, in particolare dall'allegato "A", vanno significativamente considerate le seguenti:

- i progetti dovranno essere realizzati tramite un unico soggetto attuatore, in qualità di capofila, già individuato nel Comune di Cassola;
- gli interventi dovranno essere attuati con un unico procedimento di aggiudicazione, salvo eccezioni riconosciute dalla Regione; anche eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate;
- la tempistica prevede che, rispetto alla data di pubblicazione sul BUR dei decreti di impegno di spesa regionali, nella fattispecie decreto pubblicato in data 21.03.2014 sul BUR n. 21, entro 8 mesi sia redatto il progetto esecutivo, entro 12 mesi sia avviata la procedura di aggiudicazione dei lavori, ed entro 5 anni si provveda alla rendicontazione finale.

Che l'effettivo avvio degli interventi è subordinato alla sottoscrizione di un disciplinare di convenzione tra il soggetto attuatore e la Direzione regionale Lavori Pubblici, che stabilisca le modalità e le tempistiche di attuazione dell'opera, di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo.

Che i Comuni coinvolti si sono resi parte attiva per ottenere dalla Regione la suddivisione in stralci della fase esecutiva del progetto unitario, al fine di poter procedere con appalti separati per ogni singolo intervento, gestiti direttamente dal Comune territorialmente competente.

Che nelle more della predisposizione da parte della Regione del disciplinare attuativo, il Comune di Cassola, in qualità di Soggetto attuatore e in accordo con i Comuni coinvolti, ha provveduto ad affidare

l'incarico per la redazione del progetto definitivo-esecutivo delle opere, confermando allo scopo l'ing. Livio Campagnolo.

Che in data 08/08/2014, con protocollo n. 339591, la Regione ha provveduto a far recapitare al Soggetto attuatore il testo definitivo del Disciplinare attuativo da sottoscrivere per la gestione l'intervento.

Che al fine di coordinare l'attività dei Comuni coinvolti nel progetto e i relativi rapporti con la struttura regionale, si rende necessario stipulare la presente convenzione.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

ART. 1 - OGGETTO E FINE

I Comuni di Schiavon, Rossano Veneto e Cassola stipulano la presente convenzione allo scopo di coordinare le attività necessarie alla realizzazione degli interventi previsti nei rispettivi territori dal progetto denominato "IPA al CENTRO¹ - Piano per la riqualificazione dei centri urbani nell'area Pedemontana del Brenta", secondo il progetto preliminare presentato alla Regione Veneto a firma dell'ing. Livio Campagnolo, dell'importo complessivo di €. 825.000,00, nella seguente suddivisione:

- Comune di Schiavon: Riqualificazione del centro urbano di Longa 3° e 4° stralcio per €. 330.000,00 (40,0% dell'importo totale)
- Comune di Rossano Veneto: Sistemazione di un tratto centrale di via Roma, per €. 245.000,00 (29,7%)
- Comune di Cassola: Riqualificazione di piazza San Giuseppe 3° stralcio, per €. 250.000,00 (30,3%).

Il contributo regionale concesso, pari a €. 495.000,00, sarà in proposito ripartito proporzionalmente al costo degli interventi, come sopra indicato.

I Comuni coinvolti si impegnano a collaborare nel migliore dei modi per la riuscita del progetto, in conformità alle previsioni del bando regionale di cui alla DGR 736/2013 e secondo quanto precisato dal disciplinare attuativo trasmesso dalla Regione Veneto in data 08/08/2014, Prot. 339591, che attestano di ben conoscere.

ART. 2 - SOGGETTO ATTUATORE E ATTIVITA' PROPRIA

Si conferma che il Comune di Cassola riveste il ruolo di soggetto attuatore, in qualità di capofila, e quindi unico referente presso la Regione Veneto.

In particolare, spetta al soggetto attuatore l'attività di:

- Sottoscrivere, previa condivisione formale con gli altri Comuni, il disciplinare di convenzione con la Regione;
- Approvare, previa acquisizione degli atti di approvazione da parte dei Comuni coinvolti, il progetto definitivo-esecutivo unitario dell'intervento, redatto in modo da consentire la successiva esecuzione per stralci funzionali, appaltabili singolarmente dai Comuni territorialmente competenti;
- Liquidare le spese relative alla progettazione definitiva-esecutiva, previa acquisizione dai Comuni coinvolti della quota parte proporzionalmente calcolata ai sensi dell'art. 1;
- Garantire la copertura di spesa per l'intervento di competenza facendo fronte alla quota non assistita da contributo regionale mediante risorse autonome prive di qualunque altra agevolazione pubblica;
- Intrattenere con la Regione i rapporti per le attività di monitoraggio della fase attuativa del progetto;
- Richiedere alla Regione la preventiva autorizzazione in caso di necessità di varianti al progetto;
- Provvedere alla rendicontazione delle spese, con contestuale richiesta di liquidazione del contributo regionale;
- Liquidare ai singoli Comuni, per la quota di competenza, il contributo regionale entro 15 giorni dall'effettivo introito nelle casse comunali;
- Procedere per l'intervento di competenza territoriale alle procedure di individuazione del professionista cui affidare l'attività di direzione lavori e coordinamento sicurezza, contabilizzazione e certificato di regolare esecuzione, nei limiti dell'importo stabilito dal progetto preliminare ed esecutivo e in tempi compatibili con quelli previsti dal bando regionale.
- Procedere per l'intervento di competenza territoriale all'affidamento dei lavori. L'attività di collaudo tecnico-amministrativo sarà effettuata distinta per opera con certificato di regolare esecuzione.

ART. 3 - ATTIVITA' DEI COMUNI COMPARTICIPANTI

I Comuni di Schiavon e Rossano Veneto, in qualità di compartecipanti al progetto, avranno come unico referente per i rapporti con la Regione il comune di Cassola quale Soggetto attuatore, in condivisione preventiva tra i tre Comuni;

In particolare, spetta ai Comuni compartecipanti l'attività di:

- Condividere con il Comune soggetto attuatore il disciplinare di convenzione da sottoscrivere con la Regione;

- Approvare il progetto definitivo-esecutivo unitario dell'intervento, redatto in modo da consentire la successiva esecuzione per stralci funzionali appaltabili singolarmente dai Comuni territorialmente competenti, provvedendo a trasmettere sollecitamente al Soggetto attuatore gli atti di approvazione;
- Garantire la copertura di spesa per l'intervento di competenza facendo fronte alla quota non assistita da contributo regionale mediante risorse autonome prive di qualunque altra agevolazione pubblica;
- Fornire tempestivamente al Soggetto attuatore tutte le informazioni utili e la documentazione per intrattenere con la Regione i rapporti per le attività di monitoraggio della fase attuativa del progetto;
- Segnalare al Soggetto attuatore la necessità di eventuali varianti al progetto da sottoporre alla preventiva autorizzazione della Regione;
- Provvedere a fornire al Soggetto attuatore tutta la documentazione per la rendicontazione delle spese alla Regione, al fine della relativa richiesta di liquidazione del contributo regionale;
- Procedere per l'intervento di competenza territoriale alle procedure di individuazione del professionista cui affidare l'attività di direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilizzazione e certificato di regolare esecuzione nei limiti dell'importo stabilito dal progetto preliminare e definitivo/esecutivo e in tempi compatibili con quelli previsti dal bando regionale.
- Procedere per l'intervento di competenza territoriale all'affidamento dei lavori. L'attività di collaudo tecnico-amministrativo sarà effettuata distinta per opera con certificato di regolare esecuzione;

ART. 4 - RAPPORTI FINANZIARI

I singoli Comuni provvederanno ad assumere e liquidare direttamente le spese per l'intervento di competenza territoriale, nei limiti dell'importo stabilito dal progetto preliminare e definitivo/esecutivo. Sarà cura del Soggetto attuatore, nell'ambito dell'attività di rendicontazione, richiedere la liquidazione del contributo regionale, anche per stati di avanzamento, ridistribuendolo al Comune che ha presentato il SAL in quota proporzionale al progetto e al livello di avanzamento dei lavori, nei termini di cui al precedente art. 2.

ART. 5 - DURATA - GARANZIE - REGISTRAZIONE

La presente Convenzione avrà durata fino al completamento del progetto, nei tempi stabiliti dal bando regionale di cui alla DGR 736/2013 e precisati con disciplinare attuativo trasmesso dalla Regione Veneto

in data 08/08/2014, Prot. 339591, e successivi eventuali atti regionali, in particolare fino alla completa rendicontazione delle spese e conseguente liquidazione finale del contributo regionale. Si prende atto che, per i cinque anni successivi al totale completamento delle opere, i Comuni coinvolti dovranno fornire al Soggetto attuatore una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti la proprietà dei beni oggetto di contributo e la loro destinazione d'uso. I Comuni cointeressati, consapevoli che anche il mancato assolvimento da parte di un singolo soggetto ad uno solo degli impegni assunti comporta la decadenza del contributo, si impegnano a risolvere bonariamente ogni controversia che potesse manifestarsi nel corso della durata dell'accordo, tramite l'attivazione di apposito collegio composto dai Sindaci o loro delegati. In tal senso le parti si rendono disponibili alla modifica del presente accordo in funzione del divenire del procedimento e di eventuali mutate esigenze, senza reciproco danno.

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

per il Comune di Schiavon _____

per il Comune di Rossano Veneto _____

per il Comune di Cassola _____

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE
F.TO GRAZIANI Dott. Renato

N. 848 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **15/09/2014** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì **15/09/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **É DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. **18 agosto 2000, n. 267.**

* nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento

per cui la stessa **É DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....